

24^a domenica ordinaria

15 settembre 2024

Il Cristo, nel segno della fede e della Passione.

Nella **prima lettura** il profeta racconta il suo incontro con Dio:

*il Signore ha vinto le sue resistenze
ed egli ha accolto la sua Parola con docilità;
per questo ha potuto sopportare sofferenze e persecuzioni.*

*Nel Salmo 114 l'orante dichiara il suo amore per Dio,
celebra la sua misericordia e lo invoca con fiducia
nel momento in cui si sente in pericolo.*

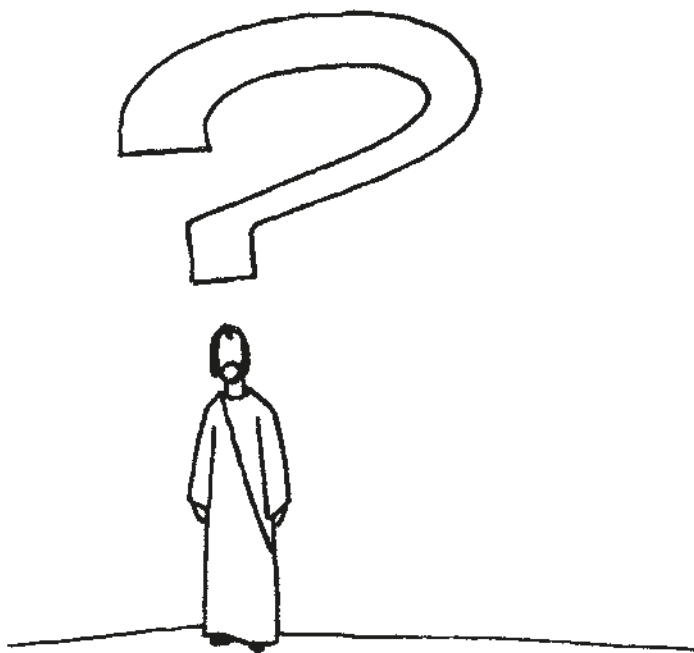
Nella **seconda lettura**, grazie all'esempio del povero,
rimandato a mani vuote, si dimostra che la fede è morta
quando non è accompagnata da opere di carità.

La nota geografica con cui comincia il **vangelo**
è rilevante: in un luogo consacrato al culto degli idoli,
Gesù interroga i discepoli rispetto alla sua identità.
Dopo aver ascoltato le risposte, Gesù insegna loro che,
per entrare nella gloria, il Figlio dell'uomo
dovrà attraversare la Passione.

Pietro rimprovera il Maestro, non accetta le sue parole
e Gesù lo corregge: chi vuol diventare discepolo di Gesù
è chiamato a prendere la croce.

interpretare i testi

di FABRIZIO FICCO



«La gente, chi dice che io sia?»

Marco 8,27

Prima lettura

Isaia 50,5-9a

⁵Il Signore Dio mi ha aperto l'orecchio e io non ho opposto resistenza, non mi sono tirato indietro.

⁶Ho presentato il mio dorso ai flagellatori, le mie guance a coloro che mi strappavano la barba; non ho sottratto la faccia agli insulti e agli sputi.